

PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALL'ISTANZA INTESA AD
OTTENERE IL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUI-
DI E GASSOSI DENOMINATO "MONTE GORZANO", PRESENTATA
IN DATA 7.5.1971

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'area oggetto dell'istanza "MONTE GORZANO" è situata nei Monti della Laga, a cavallo delle tre province di Teramo, L'Aquila e Rieti, in corrispondenza dell'alto strutturale di Monte Gorzano.

Nei Monti della Laga affiora prevalentemente la formazione arenaceo-marnosa del Miocene superiore nella letteratura geologica appunto come "Flysch della Laga".

L'area di affioramento di questa formazione è delimitata ad Ovest e a Sud, rispettivamente dai rilievi calcarei dei Monti Sibillini e del Gran Sasso d'Italia che sono ritenuti più o meno sovrascorsi. Ad Est e a Nord-Est il "flysch della Laga" si immerge al di sotto di formazioni trasgressive del Pliocene.

La serie stratigrafica profonda della zona di "MONTE GORZANO" è stata così ricostruita, soprattutto in base agli affioramenti della vicina Montagna dei Fiori (dall'alto verso il basso):

-Arenaria in banchi, con intercalazioni marnose ("Flysch della Laga"), spessore 2.500-3.000 m - Miocene su-

30 MAR. 1972

relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi

intestato a

Monte Gorzano

Dr. Mont. Rdino

IL DIRETTORE
dell'UFF. NAZ. MIN. per gli IDROCARBURI



periore.

- Marne e calcari marnosi con livelli di calcarenite alla base ("Schlier"), spessore 300-500 m - Miocene medio-inf.
- Calcari marnosi ("Scaglia cinerea"), spessore 150 m circa - Oligocene-Eocene superiore.
- Calcari e calcari marnosi ("Scaglia"), spessore 450 m circa - Eocene-Cretaceo superiore.
- Calcari marnosi e marne ("Scisti a Fucoidi"), spessore 50-100 m - Cretaceo medio.
- Calcari ("Maiolica"), spessore 350 m circa - Cretaceo inferiore-Malm superiore.
- Calcari e calcari silicei con selce ("Scisti ad ap₂tici"), spessore 70 m circa - Malm.
- Calcari marnosi rossastri ("Rosso Ammonitico"), spessore circa 150 m - Dogger.
- Calcari localmente marnosi ("Corniola"), spessore 250 m circa - Dogger-Lias.
- Dolomia ("Massiccio equiv."), spessore 300 m, - Lias inferiore-Trias superiore.

Come risulta dalla Carta Geologica d'Italia (scala 1:100.000) la tettonica dei Monti della Laga è caratterizzata da alcune anticlinali orientate in senso Nord-Sud, con vergenza verso Est, spesso più o meno sovrascorse in questa direzione, delimitate da faglie

normali sul piano occidentale e da faglie inverse sul piano orientale.

La struttura di "MONTE GORZANO" corrisponde ad una di queste anticlinali. Tuttavia l'anticlinale di "MONTE GORZANO" appare più blanda delle altre vicine (anticlinali di Acquanova Terme e della Montagna dei Fiori) e in particolare non sembra interessata da importanti faglie inverse sul fianco orientale.

La chiusura a Nord e a Sud dovrebbe essere garantita dalla immersione degli strati. Rimane dubbia la chiusura verso Sud che dovrà essere definita da rilevamenti geologici di campagna.

TEMI DI RICERCA

Il principale tema di ricerca è costituito dalle dolomie del Lias inferiore, alle quali dovrebbero fare da copertura gli orizzonti calcareo-mannesi del Lias medio e superiore. Le osservazioni di superficie ed i risultati di altri pozzi perforati nell'area abruzzese-marchigiana offrono sufficienti garanzie circa le buone dati di permeabilità della formazione.

Un obiettivo marginale è rappresentato dalle eventuali intercalazioni permeabili della scaglia cretacea.

Nella struttura di "MONTE GORZANO", dove affiora al nucleo il Miocene medio, le dolomie dovrebbero essere raggiunte alla profondità di 2.000-2.5000 m.

PROGRAMMA DI LAVORI ED INVESTIMENTI

Si dovrà procedere ad una prima fase di studi e rilevamenti geologici di dettaglio rivolti a perfezionare le informazioni stratigrafiche e soprattutto tettoniche della struttura di "MONTE GORZANO" ed a stabilire un più completo inquadramento regionale. In particolare dovrà essere controllata la chiusura verso Sud della struttura.

Non è previsto per ora lo svolgimento di campagne di sismiche a riflessione, in considerazione delle notevolissime accidentalità topografiche dell'intera area richiesta in permesso.

Non si esclude tuttavia che alla fine dei rilevamenti geologici si possa programmare la registrazione di alcune linee sismiche, almeno a carattere sperimentale.

Se il rilevamento geologico e gli eventuali profili sismici confermeranno le previsioni, si procederà alla perforazione, entro trenta mesi dalla data di ricevimento del decreto di conferimento, di un pozzo esplorativo con profondità finale di m. 2.000-2.500.

Il programma esposto prevede le seguenti spese:

-studi geologici e rilevamenti di

dettaglio: 3 mesi/squadra	£.	10.000.000
---------------------------	----	------------

-Sismica a riflessione (eventuale)

2 mesi/squadra	£. 100.000.000
- Perforazione di un sondaggio esplorativo di m 2.000-2.500	" 250.000.000
- Spese generali	" 20.000.000
	<hr/>
TOTALE	£. 380.000.000

VALORIZZAZIONE DEI GIACIMENTI

Per quanto riguarda la valorizzazione di eventuali giacimenti scoperti, si fa presente che in caso di rinvenimento di gas, in via prioritaria si procederà alla commercializzazione della produzione attraverso il mercato locale, o se questo non sarà possibile, la produzione verrà offerta a società distributrici che già posseggano una rete.

In caso di scoperta di idrocarburi liquidi e gassosi, questi saranno raffinati o in impianti del Gruppo MONTECATINI EDISON, la cui capacità di raffinazione supera i 15 milioni di tonn/anno, o comunque in impianti nazionali e destinati al mercato italiano.

MONTECATINI EDISON S.p.A.